

→ **Effetto decreto** per la sola Campania: colti in flagrante buttavano frigo, calcinacci e cucine
→ **Dubbi di illegittimità** dei costituzionalisti: sanzioni per una regione sola? Violata la Carta

Rifiuti buttati in strada: sei arresti a Napoli

Primi sei arresti a Napoli per chi stava buttando materiale ingombrante in mezzo alla strada, rischiano da sei mesi a tre anni di carcere. È l'effetto del decreto sui rifiuti, valido solo per Napoli e la Campania.

GIUSEPPE VITTORI

ROMA
politica@unita.it

Sei arresti e quattro denunce per aver buttato in mezzo alla strada un frigorifero, mobili da cucina, bombole di gas e materiale edile. A Napoli e dintorni. È scattato ieri il decreto sui rifiuti varato ad hoc per la Campania, voluto dal sotto-

secretario Bertolaso, che, che spera sia un «deterrente» per gli sversamenti illegali. Le sei persone colte in flagrante rischiano dai sei mesi ai tre anni di carcere; tutte si sono dette ignare delle nuove norme, anche se sapevano di commettere un illecito. Un decreto che ha sollevato dubbi di illegittimità da parte di due presidenti emeriti della Corte Costituzionale, Valerio Onida e Antonio Baldassarre: «Limitare l'arresto a una sola regione è una violazione dell'articolo 3 della Costituzione». Anche il presidente della Provincia di Napoli, Dino Di Palma trova «sbagliato un provvedimento solo per la Campania, sia dal punto di vista della comunicazione che dell'educazione».

La prima delle sei «vittime» napoletane è Vitale Varchetta, un rigattiere di 32 anni: nel quartiere di Pianura ha scaricato da un'Ape Piaggio materiali di un cantiere edile; beccato dai carabinieri del Rione Traiano, recidivo, sarà giudicato con rito ordi-

Linea dura
Dal governo Bertolaso
spera nel «deterrente»
Solo per i napoletani...

nario e non per direttissima.

Altri cinque arresti sono stati effettuati dalla compagnia di Poggioreale: due uomini stavano buttando

in mezzo alla via Breccia una quantità di rifiuti ingombranti, carta, plastica, lattine scaricati da un furgone (e non era la prima volta): la via è ormai una discarica a cielo aperto.

Gli altri tre arrestati stavano abbandonando materiale speciale e pericoloso, scarti di automobili come batterie, motori, olii esausti o acidi. Sequestrate due baracche in via Roberto (area scelta per il termovalorizzatore di Napoli). A Bagnoli, in via Cordoglio sono state denunciate quattro persone, sorprese dai carabinieri del Rione Traiano mentre gettavano scarti speciali, delle resine industriali. Se la sono cavata con una denuncia perché stavano scaricando nel cassonetto e non per strada. ❖

CGIL



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
COMMERCIO TURISMO SERVIZI

CONTRATTO DIRITTI UNITÀ

SCIOPERO GENERALE DEL TERZIARIO MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

Per cambiare le scelte di Confcommercio e Confesercenti che hanno imposto l'accordo separato;

Per ricostruire un percorso unitario con Fisascat-Cisl e Uil-tucs-Uil interrotto dall'accordo separato, che divide e indebolisce i lavoratori e rafforza le imprese;

Per una nuova stagione contrattuale, che a partire dalla contrattazione aziendale e territoriale estenda diritti e si riappropri dell'organizzazione del lavoro;

Per la democrazia sindacale, affinché ogni lavoratrice e lavoratore possa esprimere con il voto, la propria opinione sugli accordi.

Modalità di svolgimento dello sciopero per l'INTERO TURNO di lavoro:

■ VENERDI 14 Novembre
(per chi lavora su 5 giorni)

■ SABATO 15 Novembre
(per chi lavora su 6 giorni)

(Lo sciopero per l'intero turno si intende anche nel caso di orari spezzati o di turni serali/notturni a cavallo di 2 giornate)

sabato 15 novembre 2008

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE

Ore 9.00:
Concentramento in Piazza Bocca della Verità

Ore 10.00:
Inizio corteo

Ore 11.30:
Ultimo manifestazione a Piazza Farnese

Interverranno:

Franco MARTINI
Segretario Generale Filcams-CGIL

Guglielmo EPIFANI
Segretario Generale CGIL